

# clseco

CALCESTRUZZO ORDINARIO STRUTTURALE  
PREDOSATO PRONTO ALL'USO

**IMPATTO  
ZERO**

Con aggregati di riciclo  
e materie prime a km 0

CLASSE DI  
RESISTENZA  
**25/30**  
EN 206:2014  
UNI 11104

RESISTENZA  
CARATTERISTICA  
**Rck 30**



Per la realizzazione di getti strutturali come plinti, fondazioni, travi, pilastri, solette collaboranti, ecc.



Indicato anche per strutture faccia a vista muri, pavimenti, scale, ecc.

## PRODOTTO E CAMPI DI APPLICAZIONE

**CLSeco** è un prodotto ecosostenibile perché realizzato con materie prime provenienti da cave di proprietà e da siti a distanza limitata e con un mix composto da una percentuale di aggregati di riciclo che provengono dalle demolizioni dei calcestruzzi.

È un prodotto predosato in sacchi di polietilene contenente in sezioni separate una miscela di aggregati silico-calcarei in 3 classi granulometriche, cemento Portland e additivi fluidificanti, con i quali aggiungendo il quantitativo d'acqua indicato in scheda tecnica è possibile confezionare in cantiere un calcestruzzo **Rck 30 N/mm<sup>2</sup>** conforme alle Norme EN 206:2014 e UNI 11140 (istruzioni per l'applicazione in Italia della EN 206:2014).

**CLSeco** viene impiegato per la realizzazione di getti strutturali come plinti, fondazioni, travi, pilastri, solette collaboranti, ecc., indicato anche per strutture faccia a vista muri, pavimenti, scale, ecc.

## PREPARAZIONE DEL PRODOTTO

Un sacco di **CLSeco** va miscelato con l'aggiunta di 1,5 - 2 litri di acqua pulita per mezzo di un mescolatore meccanico (betoniera, impastatrice a coclea) fino a raggiungere una consistenza fluida S4, il tempo di miscelazione non deve superare i 3 minuti.

**CLSeco** può essere impastato anche a mano con l'ausilio di normali attrezzature di cantiere (badile) purchè l'impasto risulti omogeneo e privo di grumi.

**CLSeco** si miscela e trasporta anche con le principali macchine (pompe pneumatiche) per calcestruzzi presenti sul mercato.

**DATI TECNICI**

DESCRIZIONE	U.M.	METODO DI PROVA	VALORI MEDI su base annua	LIMITI DI NORMA
Rapporto A/C	—	—	0,55	—
Dimensione massima dell'aggregato	mm	EN 933-1	12,0	—
Abbassamento al cono	mm	EN 12350-2	180	160 - 210
Classe di consistenza	Classe	EN 12350-2	S4	—
Tempo di lavorabilità a 20 ± 2 °C	min	—	20 - 30	—
Massa volumica del calcestruzzo fresco	Kg/m <sup>3</sup>	EN 12350-6	2.340	2.300 - 2.400
Resistenza a compressione dopo 28 gg	N/mm <sup>2</sup>	EN 12390-3	35,0	—
Classe di resistenza	—	—	C 25/30	—
Classe di esposizione	—	EN 206:2014	XC1	—
	—	UNI 11104	XC2	—

**CONFEZIONI**

Sacchi in polietilene da 25 kg (Prodotto soggetto a calo naturale)

**CONSUMI**

84 sacchi per confezionare 1 m<sup>3</sup> di calcestruzzo

**AVVERTENZE**

- Temperatura d'impiego da +5 °C a + 35 °C
- L'impiego di un eccesso d'acqua d'impasto, determina una riduzione delle resistenze meccaniche a compressione, un aumento del ritiro igrometrico.
- **CLSeco** è pronto all'uso, va impastato con solo acqua pulita, si **SCONSIGLIA VIVAMENTE** di aggiungere aggregati, cemento, calce o altro, pena la compromissione delle caratteristiche fisico-meccaniche e applicative.
- Durante le prime ore dal getto è bene prendere tutte quelle precauzioni necessarie per ridurre l'evaporazione dell'acqua dal calcestruzzo, onde evitare il manifestarsi di fessurazioni tipiche da ritiro igrometrico nonché una struttura eccessivamente porosa compromettendo in questo modo la resistenza finale e il grado di durabilità del calcestruzzo armato. Le condizioni climatiche in questa fase, sono di fondamentale importanza, l'aria troppo secca, temperature esterne superiori ai 30-35 °C, velocità dell'aria elevata possono favorire un'eccessiva evaporazione.  
Per questo motivo, per ottenere il massimo sviluppo di resistenza e una struttura compatta e impermeabile, che garantisca una adeguata durabilità al manufatto, è necessario ritardare il più possibile l'operazione di rimozione dei casseri (scasseratura), a meno che si utilizzino tecniche di stagionatura differenti come la bagnatura delle superfici del calcestruzzo indurito, l'utilizzo di agenti stagionanti (curing compound) o di tessuti imbibiti che garantiscano la saturazione delle superfici esposte all'aria. Temperature esterne troppo basse (inferiori allo 0 °C) sono negative perché si possono produrre nella struttura dei dannosissimi, cristalli di ghiaccio che abbattano la resistenza finale del manufatto.
- **CLSeco** si conserva per 6 mesi se mantenuto in confezione integra, in luogo asciutto e ventilato (informazione ai sensi della Direttiva Europea 2003/53/CE relativa esclusivamente all'efficacia dell'agente riducente del cromo VI).
- Non esporre l'imballo al sole oltre 30 gg.

